

# SCUOLA

Venerdì 17 Aprile - agg. 19:15

## Scuola, al via il nuovo bando: domande in estate. Ira dei sindacati

SCUOLA

Venerdì 17 Aprile 2020 di Lorena Loiacono



Al via i bandi di **concorso** per la scuola pubblica, le domande si faranno in estate. Ma scoppia l'ira dei sindacati: "no alle selezioni, dobbiamo procedere con una graduatoria per titoli". Potrebbero uscire già la prossima settimana i bandi: si tratta di procedure attesissime nel mondo dei precari, che

interesserà decine di migliaia di **supplenti**. Per il concorso straordinario da 24mila posti, riservato ai **precari** con più di 36 mesi di servizio, sono attese infatti circa 80 mila domande: le **domande** si potranno presentare dal 28 maggio al 3 luglio.



### APPROFONDIMENTI



#### SPOLETO

"Dante Alighieri", in un video l'incoraggiamento del...



#### IL CASO

Coronavirus, scuole cattoliche a rischio bancarotta: «Una su 3...

### Coronavirus, scuole cattoliche a rischio bancarotta: «Una su 3 non riaprirà»

A questa prima selezione, si aggiungerà il concorso ordinario per le scuole secondarie, sempre da 24mila posti, destinato ai laureati. A seguire arriverà il concorso per le scuole dell'infanzia e primaria, da circa 17mila posti. Le date previste, al momento, per la presentazione delle domande per i concorsi ordinari vanno dal 15 giugno al 31 luglio. Sulla modalità di svolgimento dei concorsi però continua la guerra tra il ministero dell'Istruzione i sindacati. E la spaccatura potrebbe aprirsi dolorosa anche all'interno della maggioranza.

Il motivo? I sindacati Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda con alcune forze politiche di maggioranza e di opposizione, da Sinistra Italiana, al Pd, fino alla Lega, hanno chiesto fin dal primo giorno che il concorso straordinario fosse per titoli ed anzianità. L'obiettivo era rendere stabili i precari che già lavorano nella scuola da almeno tre anni ed evitare a settembre di avere un boom di supplenti maggiore al record raggiunto nell'anno scolastico 2019-2020 che verrà ricordato come l'anno con oltre 200 mila supplenti in cattedra. A settembre quel triste record potrebbe battere se stesso con i pensionamenti previsti, a fronte delle oltre 30mila domande. E la scuola italiana, già provata dall'emergenza Covid-19 e alle prese con una complessa didattica a distanza, potrebbe scoppiare.

### MyPLAY

#### LE VOCI DEL MESSAGGERO

La Pasqua come una volta, senza farina e senza abbacchio: ma era bella davvero?

di Pietro Piovani



Dentro la terapia intensiva del Covid 3 Hospital di Casal Palocco



Coronavirus, chiuso il 97% degli hotel a Roma: «Coinvolte 150mila persone»



In Abruzzo i cervi passeggiano in paese (e attraversano sulle strisce pedonali)



Così è stato ricostruito il ponte di Genova

### SMART CITY ROMA



### STIMA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

PM 10  
17.09  
particolato 10 micron  
Valore nella norma



### SCUOLA



Coronavirus, scuola: classi meno affollate, l'ipotesi di fare lezione nelle chiese

«Siamo convinti – ha spiegato Francesco Sinopoli segretario generale della Flic Cgil - che la strada intrapresa dal Ministero è sbagliata, non consente la copertura delle cattedre e produrrà un aumento esponenziale delle supplenze. La nostra richiesta invece, è una misura ponderata e lungimirante: coprire le migliaia di cattedre vacanti con una procedura per titoli per poi procedere alla formazione abilitante e successivamente alla valutazione prima di dare la conferma nel ruolo». Dello stesso avviso anche la Cisl Scuola che, con Maddalena Gissi, parla di «concorsi fuori tempo» e di necessità di «misure straordinarie: diversamente, il numero già oggi abnorme di contratti precari, crescerebbe ulteriormente».

Anche la Uil scuola, con Pino Turi, chiede di confermare i precari negli attuali posti e procedere alla stabilizzazione con concorsi riservati. «La totale chiusura nei confronti di chi rappresenta un milione di lavoratrici e lavoratori del mondo della scuola ci lascia sorpresi e dispiaciuti», commenta Rino Di Meglio, coordinatore nazionale della Gilda. Il sindacato Anief ha già dichiarato guerra, sul piano legale: «se i test delle procedure concorsuali rimarranno immutati siamo pronti ad impugnare i bandi». Ma la ministra Azzolina, che del reclutamento con prove vere e proprie fa la sua battaglia dal primo giorno, va avanti sui concorsi: «è l'unico modo per poter assumere a settembre. Quello straordinario per 24 mila precari si svolgerà appena le condizioni lo permetteranno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

IL CASO

## Scuole cattoliche a rischio bancarotta: «Una su 3 non riaprirà»

• Nelle scuole private il nodo delle rette da saldare. Ma i pagamenti andrebbero sospesi o ridotti • Papa Francesco allarmato per il lockdown pastorale: «La Chiesa in streaming porta alla gnosi»

di Franca Giansoldati

LO SCENARIO

## Scuola: classi meno affollate, l'ipotesi di fare lezione nelle chiese

• Coronavirus, a casa non c'è internet, Giulio a 12 anni fa tanta strada e segue le lezioni online tra i campi • Coronavirus, a scuola da settembre: in classe massimo 20 alunni e ingressi scaglionati

LO SCENARIO



Coronavirus, Azzolina: «A scuola non si torna». Sfuma l'ipotesi di riaprire a maggio



Coronavirus, a scuola da settembre: in classe massimo 20 alunni e ingressi scaglionati



Coronavirus, Maturità: professori in chat e studente da solo in aula per evitare "aiutini"

di Lorena Loliacono



Coronavirus, nelle scuole private il nodo delle rette da saldare. Ma i pagamenti andrebbero sospesi o ridotti

di Valentina Errante

### GUIDA ALLO SHOPPING



A cosa serve il rifrattometro e quali sono i migliori modelli in commercio



Solo 1€ per un mese

Il Messaggero TV



Firenze, polizia "scorta" un'istrice fuori strada

f t r